

## EDWIN MAYSER

Un'altra grave perdita per la papirologia: ci ha lasciati anche Edwin Mayser, spirato tranquillamente la notte dal 4 al 5 maggio, pianto da cari e numerosi figli e nipoti, da amici e scolari affezionati.

L'opera sua, la « Grammatica dei papiri » sopravviverà di molto al modesto studioso che con abnegazione e intelligenza non comune l'ha compiuta in più di quarant'anni di lavoro assiduo: guida a noi e a coloro che verranno dopo noi, quanti vorranno continuare l'indagine papirologica o, comunque, seguire l'evoluzione della lingua greca. Infatti questa *Grammatik der griechischen Papyri aus der Ptolemäerzeit* si estende in realtà oltre i limiti dei papiri e oltre l'età tolemaica.

Non ho mai avuto l'occasione di incontrare il Mayser e solo attraverso alle lettere amichevoli ebbi campo di intravedere di quale tempra fosse lo studioso: amici suoi carissimi (soprattutto Wilhelm Schmid che per sessant'anni fu a lui legato da fraterna amicizia) ne hanno sempre parlato come di uomo « geniale », alieno del tutto da quel « pedantismo » e da altre piccinerie, che, secondo il parer volgare, pare debbano essere qualità imprescindibili del grammatico. È fuor di dubbio che precisione e diligenza deve avere tale studioso in grado superlativo; ma lo studio grammaticale, quando assurge a una certa elevatezza, diventa una cosa che non è da ingegni mediocri, nè è fatta di sola pazienza. Edwin Mayser dotato da natura di un talento musicale non comune, amatissimo della musica e di ogni cosa bella, non fu mai un arido cacciatore di costrutti anomali; fu uno studioso del fenomeno lessicale che sente la lingua come organismo vivo, dove ogni singola cellula ha la sua funzione e finalità, di cui egli vuol seguire con attenzione appassionata ogni fase di svolgimento. Nè è da stupire che quel meraviglioso organismo egli sappia sezionare ed esaminare, talvolta, si direbbe, al microscopio; tanto sottili sono le sfumature di significato e di prassi che egli riesce con perfetta chiarezza a identificare. Ed era non solo valente musicista, e aveva interesse non solo per problemi d'arte, ma persino per problemi di zoologia e di botanica: uomo di spirito, lo dicono gli amici, non alieno da qualche eccentricità.



Nato a Riedlingen sul Danubio il 29 aprile 1859 e avviato dalla famiglia agli studi teologici, s'impraticò già nella scuola media delle lingue classiche e dell'ebraico, ma, quando nel 1877 entrò, insieme con lo Schmid, all'Università di Tübingen, lasciò gli studi teologici per la filologia classica. Con lo Schmid nel '85-86 viaggiò in Grecia e in Italia e insegnò poi per quasi quarant'anni, per la massima parte al Carls gymnasium di Stuttgart. Quando insegnava al ginnasio Heilbronn scoperse nella biblioteca una quantità di scritti musicali del XVI secolo e ne dette il catalogo in un programma scolastico. E pure in programmi scolastici apparvero (1898 e 1900) i primi nuclei della grammatica dei papiri. Anche a questo studio era stato consigliato dallo Schmid. Il primo volume (fonetica e morfologia) uscì nel 1906 (ristampato nel 1923); il secondo volume (sintassi, distinta in parte analitica e parte sintetica) comprende in realtà tre grossi volumi, usciti nel 1926, 1933, 1934. Con questo l'opera era compiuta. Senonchè il Mayser, ripensando e ristiudiando ogni particolare, via via che si succedevano le pubblicazioni delle varie raccolte papirologiche apportatrici di nuovi dati, non si stancò di rielaborare l'opera sua; e oggi quel primo volume, che nella prima edizione (1906-1923) riuscì di 538 pagine, diviso in tre parti (*Laut- und Wortlehre, Stammbildung*) è aumentato tanto che ciascuna di queste tre parti forma un volume a sè, ricco di nuovi dati, di riscontri preziosi, di osservazioni acute, di indici utilissimi. I tre nuovi volumi escono in senso inverso: nel '36 è uscita la terza parte I, 3<sup>o</sup>, pochi giorni fa la seconda I, 2<sup>o</sup>, che il Mayser aveva già preparata e consegnata alle stampe. Rimane da stampare la prima parte I, 1<sup>o</sup> che egli aveva già pazientemente preparato con la sua meravigliosa dottrina e accuratezza, quantunque non sia giunto a darne forma definitiva. Ma il lavoro sarà condotto a termine dal dott. Hans Widmann che ha già assistito il Mayser negli ultimi tempi.

MEDEA NORSA